

**ASSOCIAZIONE ITALIANA COLTIVATORI** > L'ORGANIZZAZIONE FESTAGGIA IL SUO ANNIVERSARIO RIBADENDO IL SUO IMPEGNO PER LA FILIERA

# Un impegno lungo cinquant'anni per valorizzare il settore agricolo

**Tra i primari obiettivi dell'AIC c'è il sostenere le eccellenze italiane nel mercato globalizzato**

**Q**uello agricolo è da sempre uno dei settori trainanti dell'economia italiana. Questo è ancor più vero da quando la maggior parte delle aziende hanno iniziato a sfruttare al meglio le opportunità date dall'innovazione tecnologica. Il comparto produttivo è così riuscito a diventare più competitivo nel contesto internazionale, senza mai danneggiare il marchio made in Italy.

Nonostante i numerosi salti nella modernità, sono ancora tante le questioni che devono essere affrontate. È per questo motivo che anche in occasione della festa dei suoi cinquant'anni l'Associazione Italiana Coltivatori ha deciso di parlare delle sfide che ancora oggi devono essere affrontate.

## ORIGINI STORICHE

L'AIC è nata nel 1969, e ha visto tra le sue fila nomi importanti. Tra questi c'è quello di Gianmatteo Matteotti, che ha contribuito in prima persona alla sua fondazione. Oggi l'organizzazione

è diretta da Giuseppino Santoianni ed è estesa su tutto il territorio nazionale, contando più di 130mila iscritti.

L'AIC è stata in prima linea durante le stagioni di battaglie in favore dei diritti degli agricoltori italiani, distinguendosi per le opere di sensibilizzazione e d'informazione sulle più pressanti tematiche sociali legate al lavoro agricolo. È in questo modo che è stata in grado di accompagnare le trasformazioni sociali del Paese, attraverso iniziative in campo legislativo, l'attività contrattuale e quella di tipo economico-associativo, nonché l'assistenza fiscale e sociale.

## OGGETTIVI PERMANENTI

In cinquant'anni di servizio e di battaglie per i diritti del lavoratore e dei proprietari del settore agricolo AIC non ha mai perso di vista i suoi obiettivi. Al contrario, approfitta di questo importante anniversario per rinnovare le sue promesse.

Giuseppino Santoianni si fa portavoce dei desideri e delle aspettative che animano tutti gli associati, che hanno reso possibile all'organizzazione di mantenere inalterato il suo impegno su diversi fronti. Nonostante tale lavoro ci sono ancora delle battaglie di stringente attualità. Il presidente AIC, infatti, ci tiene a sottolineare le sfide che il comparto deve ancora affrontare.

La prima è senza dubbio la necessità di sostenere le eccellenze italiane nell'attuale mondo globalizzato, difendendo e promuovendo il made in Italy. L'unico modo in cui è possibile farlo è investendo nella qualità e nelle filiere sostenibili, che valorizzano i territori.

A tale scopo è necessario rivolgere un appello politico al resto d'Europa e ai partner WTO, affinché rispettino e valorizzino il modello italiano come punto di riferimento ideale per i loro agricoltori e utilizzabile all'estero.

## IL CONVEGNO DEL 19 NOVEMBRE

Una delle battaglie che richiede il contributo costante dell'AIC è quella contro l'impiego di lavoratori stagionali e sottopagati. A tal proposito l'organizzazione insieme ad Anmil ha organizzato il convegno "Mille giorni contro il caporalato e lo sfruttamento del lavoro". L'appuntamento è per il 19 novembre, alle 10:30, nella Sala del Parlamentino Inail di Roma.

Tra i partecipanti ci saranno lo stesso presidente Santoianni; Bruno Giordano, magistrato della Corte di Cassazione; Tommaso Nannicini, componente della Commissione Lavoro Senato della Repubblica; Franco Bettoni, presidente Inail; Zoello Forni, presidente Anmil e tanti altri ospiti del mondo istituzionale.



**ANMIL**  
ASSOCIAZIONE NAZIONALE DEI LAVORATORI  
MOTILATI e INDEBOLITI del LAVORO

**AIC**  
Associazione Italiana Coltivatori

**CONVEGNO**

**MILLE GIORNI**  
contro il  
**CAPORALATO**  
e lo **SFRUTTAMENTO**  
del **LAVORO**

**19 novembre 2019**  
Sala del Parlamentino INAIL - Ore 10.30  
(Via IV Novembre, 144 - Roma)

**PROGNOSTICI**

**Saluti:** Franco Bettoni Presidente INAIL • Zoello Forni Presidente ANMIL  
**Interventi:** Giuseppino Santolanni Presidente AIC  
Bruno Giordano Magistrato Corte di Cassazione  
Maria Giovannone Responsabile Ufficio Salute e Sicurezza ANMIL  
Tommaso Nannicini componente Commissione Lavoro Senato della Repubblica  
**Moderatori:** Giuseppina Paterniti Direttrice del Tg3 RAI  
Michele Russo sarà il facilitatore grafico dell'evento.

[www.anmil.it](http://www.anmil.it) • Numero Verde 800.180943 • • [www.aicnazionale.com](http://www.aicnazionale.com) •

**L'ASSOCIAZIONE**

## Mezzo secolo a supporto dei lavoratori

L'Associazione Italiana Coltivatori è nata nel 1969 dall'area del movimento contadino socialista. Uno dei nomi più autorevoli della sua storia è senza dubbio quello di Gianmatteo Matteotti, fondatore dell'organizzazione insieme a Pietro Longo e Ferdinando Amiconi.

Nata in un momento storico di grande fermento, traendo linfa da un contesto sociale che ha visto mutare profondamente il panorama rurale della Nazione, l'AIC si è sempre proposta come una vera e propria forza sociale che, da cinquant'anni, si batte per migliorare il sistema agricolo, sia in termini produttivi sia per quanto riguarda le questioni della sicurezza e salvaguardia dei lavoratori. Questo rende l'associazione un sindacato rappresentativo a livello nazionale, comunitario e internazionale, interessato alla difesa dei piccoli coltivatori, degli imprenditori, dei lavoratori autonomi, dei professionisti e dei tecnici che operano in ambiti legati al settore agricolo, agroalimentare e della piccola pesca, nonché negli organismi ed enti ad essi collegati.

**Associazione Italiana Coltivatori**





► NEL 2016 È ENTRATA IN VIGORE UNA NUOVA LEGGE

## Un punto sulla questione del caporalato

Il caporalato è uno dei fenomeni più diffusi soprattutto nel settore agricolo ed edile.

Consiste nel reclutamento di lavoratori senza un regolare contratto e sfruttati, obbligati a orari sfiancanti e sottopagati. Il 18 ottobre 2016 la camera dei deputati ha approvato il disegno di legge contro il caporalato. I 12 articoli che la costituiscono semplificano l'individuazione del fenomeno: non è più necessario che nel

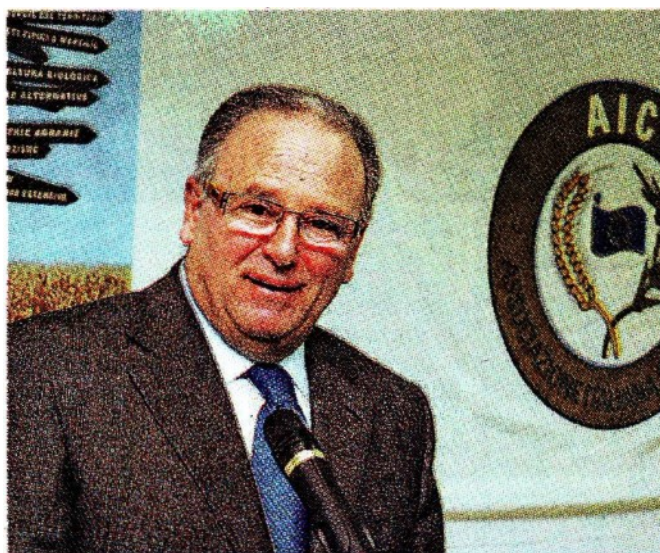
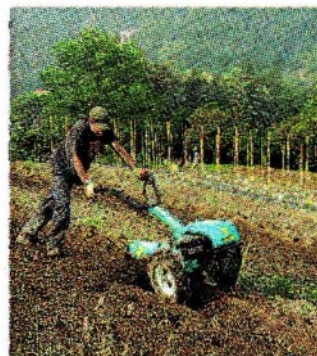
reclutamento e nel rapporto lavorativo intercorrano comportamenti violenti o minacce intimidatorie. La pena per chi viene sorpreso in questa pratica - sia che si tratti del datore di lavoro sia che sia coinvolto un intermediario - può essere pari alla reclusione in carcere per un periodo che va da 1 a 6 anni, multe fino a 1000 euro per ogni lavoratore reclutato e, in alcuni casi, la confisca dei beni.

### LE LOTTE

## Un servizio per le famiglie e tutti i produttori

Fin dalla sua nascita cinquant'anni fa, l'Associazione Italiana Coltivatori è stata un punto di riferimento per chi decideva di intraprendere diverse lotte legate al settore. I diritti dei produttori, la dignità dei lavoratori e le leggi a loro tutela, il ruolo centrale delle donne a tutti i livelli - in campo, in azienda, in famiglia e nella società - e l'affermazione delle pari opportunità. Sono questi gli elementi che

l'AIC ha sempre tentato di tutelare, facendo di essi i valori centrali della filiera. Un altro obiettivo che l'organizzazione si è prefissato è quello di proteggere il made in Italy, e lo fa affrontando diverse altre questioni che possono influenzarlo sviluppo del settore agricolo. L'AIC si batte per contrastare il cambiamento climatico e anche per sostenere la sicurezza alimentare.



L'AIC È DIRETTA DA GIUSEPPINO SANTOIANI